

PROGRAMMA
DIAGNOSI E TERAPIA DEL NSCLC: DISCUTERE CON GLI ESPERTI
Parma, 13 novembre 2014

08.30 Registrazione dei partecipanti

09.00 Introduzione, M. Tiseo

I sessione: Procedure diagnostiche e anatomia patologica in epoca di analisi molecolari

Moderatori: G. Casalini, EM Silini

9.15 Procedure diagnostiche broncoscopiche in epoca di analisi molecolari.

Orientarsi fra TBNA, EUS e EBUS; il punto di vista del broncoscopista in epoca di analisi molecolari: cosa è cambiato?, R. Trisolini

9.35 Discussione

10.05 La diagnosi morfologica e molecolare del NSCLC.

Dalla diagnosi alle indagini molecolari: gestione ottimale dei diversi prelievi; morfologia, IHC e caratteristiche molecolari dei diversi tipi di NSCLC, P. Graziano

10.25 Discussione

11.00 Coffee break

II sessione: Nuovi aspetti nell'attività del chirurgo e del radioterapista nella cura del NSCLC

Moderatori: M. Rusca, P. Losardo

11.15 Il chirurgo toracico nel 2014.

Lascia la malattia molto precoce al radioterapista? Ha un ruolo nella malattia oligometastatica?, G. Rocco

11.35 Discussione

12.05 RT: nuove tecniche e nuove indicazioni nel NSCLC.

Capire di più fra dosi e frazionamenti nel trattamento esclusivo e di combinazione; impiego con TKIs?, S. Ramella

12.25 Discussione

13.00 Lunch

III sessione: Trattamento della malattia avanzata EGFR mutata o ALK positiva

Moderatori: A. Ardizzoni, L. Crinò

14.15 NSCLC EGFR mutato.

La scelta della prima linea nel paziente con EGFR mutato e le strategie alla progressione, S. Novello

14.35 Discussione

15.05 NSCLC ALK positivo.

La scelta della prima linea nel paziente con ALK positivo e le strategie alla progressione, ù
F. Grossi

15.25 Discussione

16.00 Coffee break

IV sessione: Trattamento della malattia avanzata wild-type

Moderatori: M. Tiseo, C. Pinto

16.15 La prima linea e il mantenimento: quali gli aspetti controversi.

La scelta della prima linea nel paziente wt e la strategia del mantenimento: come comportarsi
nella pratica clinica fra cisplatino e carboplatino, fra 4 e 6 cicli di induzione e il
mantenimento per quanto tempo, A. Rossi

16.35 Discussione (eventuale caso clinico sull'argomento portato da un discente)

17.05 Seconda linea e oltre nel paziente wt

La scelta delle terapie successive alla prima linea nel paziente wt: chemioterapia e farmaci
biologici, E. Bria

17.25 Discussione

18.00 Conclusioni, M. Tiseo

18.15 Questionario Ecm

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Dr. Marcello Tiseo

Struttura Complessa di Oncologia Medica
Azienda Ospedaliera di Parma

SEDE

In via di definizione

Provider ECM (id 1540) e Segreteria Organizzativa

Delphi International Srl

Via A. Zucchini 79 - 44122 Ferrara
Tel. 0532 595011 - Fax 0532 773422
congressi@delphiinternational.it

RAZIONALE

Il trattamento delle neoplasie toraciche ha visto negli ultimi anni degli importanti passi in avanti, in particolare nelle neoplasie polmonari non a piccole cellule (NSCLC) grazie al riscontro di specifiche alterazioni molecolari per le quali sono disponibili farmaci mirati. Questi progressi hanno portato ad una diversa gestione del paziente con NSCLC, sia nella fase diagnostica che nella fase terapeutica.

In particolare, le mutazioni di EGFR e ALK rappresentano le alterazioni molecolari per le quali sono disponibili farmaci di impiego nella comune pratica clinica. Tali trattamenti hanno dimostrato migliore efficacia e tollerabilità rispetto alla chemioterapia ed è pertanto indispensabile individuare i pazienti portatori di tali alterazioni al fine di avviarli quanto prima possibile al trattamento con specifici inibitori. La ricerca di tali alterazioni molecolari ha ricadute nella fase diagnostica, presenta alcune problematiche tecniche e sicuramente necessita di una stretta collaborazione multidisciplinare.

Il trattamento con specifici inibitori presenta aspetti peculiari in termini di tossicità e di durata con insorgenza di specifici meccanismi di resistenza; tali farmaci hanno aperto inoltre nuove prospettive terapeutiche in ambito chirurgico e radioterapico.

Questi nuovi target sono presenti tuttavia in una limitata quota di pazienti; la maggior parte pertanto viene trattata con chemioterapia; anche in questo ambito tuttavia la strategia del mantenimento e nuovi farmaci in ambito immunologico rappresentano nuove opzioni terapeutiche.

In relazione a tutti a questi aspetti innovativi, appare utile un incontro che coinvolga diversi esperti italiani che dedicano la loro attività alla patologia toracica al fine di discutere il percorso diagnostico-terapeutico attuali di questi pazienti. Destinatari di questo evento sono medici (oncologi, pneumologi, chirurghi toracici, radioterapisti, anatomo-patologi) che si occupano del trattamento e della ricerca della patologia neoplastica toracica e che avranno la possibilità di discutere con gli esperti la propria esperienza nella diagnosi e nel trattamento del NSCLC.